



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015

Ordinanza n. 5 del 22.04.2016

Oggetto: ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 298 del 17 novembre 2015, pubblicata nella G.U. n. 277 del 27 novembre 2015 e n. 303 del 03.12.2015, pubblicata nella G.U. n. 287 del 10.12.2015. Eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania". Attività di gestione dei fanghi e dei materiali rinvenuti dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015. **Approvazione schema di convenzione da sottoscrivere con ARPAC.**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante "*Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile*";

VISTO il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile*", convertito con modificazioni dalla L. 12 luglio 2012, n. 100;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2012: Indirizzi per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri da adottare ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e per la predisposizione delle ordinanze di cui all'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni, alla luce del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 e successivo decreto legge 13 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015 con la quale, in merito all'evento alluvionale del 14 e 15 ottobre 2015 nel territorio della Regione Campania - con particolare riferimento alla provincia di Benevento - è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, con la quale - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. - è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;

DATO ATTO:

- **che** con OCDPC n. 298 del 17 novembre 2015 sono stati adottati i "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania*" ed è stato nominato il Vicario del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele quale Commissario delegato;
- che con successiva OCDPC n. 303 del 03.12.2015 sono state emanate ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza di cui sopra;

RILEVATO che, in conformità a quanto previsto dall'art.1 co:2 della citata ordinanza n. 298/2015:

- con ordinanza commissariale n. 2 del 12.02.2016 è stato disposto di avvalersi di ARPAC, Ente strumentale della Regione Campania istituito con L.R.C. n. 10/1998, con specifiche competenze in materia ambientale di qualità del territorio, nonché di supporto tecnico-scientifico agli Enti, erogazione di prestazioni analitiche di rilievo ambientale e sanitario, per le attività del Piano dei primi interventi urgenti redatto dal Commissario Delegato ed approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile relative alla gestione dei materiali rinvenuti dall'alluvione;
- con successiva ordinanza commissariale n. 4 del 02.03.2016 è stato altresì disposto, nelle more del perfezionamento degli adempimenti preordinati alla stipula di apposita convenzione, l'avvio di attività preliminari di raccolta dati e sopralluoghi, al fine di individuare le principali criticità ambientali;

AN

RS



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Commissario Delegato

O.c.d.p.c. n. 298 del 17.11.2015

Ordinanza n. 5 del 22.04.2016

VISTA la relazione trasmessa da ARPAC in data 25.3.2016 prot.n. 19874, elaborata all'esito delle attività di analisi e sopralluogo, nella quale sono state poste in evidenza le azioni prioritarie da porre in essere, all'esito delle quali è stato per l'effetto emanato decreto commissariale n. 43 del 13.4.2016;

VISTO lo schema di convenzione ed uniti allegato tecnico e cronoprogramma, da sottoscrivere con ARPAC per lo svolgimento delle attività di prelievo, campionamento e classificazione di cui al "Piano dei primi interventi urgenti ex art.1, co.3, OCDPC n. 298/2015";

RILEVATO:

- che tale schema ed uniti allegati prevedono analisi ed analisi da effettuare, cronoprogramma dei tempi ed importi spettanti, per i quali è stata concordata l'applicazione dello sconto di cui alla DGC n. 871 del 4.12.2014, su cui la citata Agenzia ha fatto riserva in convenzione di effettuare un ulteriore sconto a conclusione delle attività contrattuali;
- che, nell'ambito del citato schema, è stata altresì quantificata in € 20.000,00 a corpo l'attività già espletata dall'Agenzia in esecuzione della citata ordinanza commissariale n. 4/2016;

RITENUTO:

- di condividere ed approvare l'unità convenzione ed allegati da sottoscrivere;
- di individuare ex art. 5 della citata convenzione, quale referente della stessa, l'avv. Maria Affinita, nella sua qualità di RUP della procedura, giusta il richiamato decreto n. 43/2016;

DATO ALTRESI' ATTO:

- che le spese di registrazione della convenzione al cui onere provvede il Commissario Delegato verranno poste a carico dei fondi dell'Autorità di Bacino, trattandosi di spese non contemplate dall'OCDPC n. 298/2015;
- che, per quanto attiene il corrispettivo contrattualmente previsti all'art. 7 della convenzione, si fa riserva di disporre l'impegno della corrispondente spesa all'esito della prima rimodulazione utile degli importi di cui al Piano dei primi interventi urgenti approvato;
- che le attività a farsi vengono svolte nei termini di cui all'unito crono programma e comunque nei termini di cui all'art.6 dello schema di convenzione;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto da parte del Responsabile dell'Area Legale ed Amministrativo-Finanziaria della struttura;

DISPONE

Per le ragioni espresse nella narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'unito schema di convenzione ed allegato tecnico e cronoprogramma, da sottoscrivere con l'ARPAC, nominando quale referente l'avv. Maria Affinita, Responsabile dell'Area Legale ed Amministrativo-Finanziaria della Struttura;
2. di dare atto:
 - che le spese di registrazione della convenzione al cui onere provvede il Commissario Delegato verranno poste a carico dei fondi dell'Autorità di Bacino, trattandosi di spese non contemplate dall'OCDPC n. 298/2015;
 - che, per quanto attiene il corrispettivo contrattualmente previsti all'art. 7 della convenzione, si fa riserva di disporre l'impegno della corrispondente spesa all'esito della prima rimodulazione utile degli importi di cui al Piano dei primi interventi urgenti approvato;
 - che le attività a farsi vengono svolte nei termini di cui all'unito crono programma e comunque nei termini di cui all'art.6 dello schema di convenzione;
3. di inviare il presente atto alla Struttura Commissariale, Area Legale ed Amministrativo-Finanziaria per quanto di successiva competenza ed Area Tecnico-Operativa per opportuna conoscenza;
4. di pubblicare la presente ordinanza sul sito istituzionale del Commissario Delegato alle sezioni albo pretorio on line per giorni quindici ed alla sezione Amministrazione Trasparente, sezione Provvedimenti/Atti/Ordinanze.

Napoli



Giuseppe Grimaldi

CONVENZIONE

PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CUI AL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI CUI ALL'ART.1 CO.3 DELL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE N. 298 DEL 17.11.2015.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ presso la sede dell'ARPAC in Napoli alla Via Vicinale Santa Maria del Pianto n. 4, avanti a me Avv. Cristina Uccello – Ufficiale Rogante – autorizzata con delibera D.G. n. 34/2011, a rogare gli atti nella forma pubblico – amministrativa, sono comparsi per la stipula della presente convenzione:

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (ARPAC), rappresentata dal Dott. Pietro Vasaturo, nato a Cava de' Tirreni il 3/1/1956, nella sua qualità di Commissario ex DD.G.R.C n. 521/2013 e n. 552/2014, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'ARPAC, alla Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre 1 - 80143 Napoli, di seguito denominata "Agenzia";

E

Il Commissario Delegato di cui alle OO.CC.DD.PP.CC. n. 298/2015 e n. 303/2015, arch. Giuseppe Grimaldi, nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 11/08/1967, domiciliato per la carica presso la sede legale e amministrativa in Via Giovanni Porzio – Centro Direzionale, Isola E/3 16° piano – 80143 Napoli, C.F.: 95223600636 di seguito denominato "Commissario";

I nominati comparenti della cui identità Io Ufficiale Rogante sono personalmente certo, ai sensi dell'art. 48 della legge 16 febbraio 1913 n. 89, rinunciano espressamente e con mio consenso alla assistenza dei testimoni.

PREMESSO CHE

- nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 il territorio della regione Campania è stato interessato da eventi meteorologici di elevata intensità, che hanno provocato fenomeni franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti allagamenti di centri abitati, danneggiamenti alle infrastrutture viarie ed alle opere di difesa idraulica, ad edifici pubblici e privati, nonché alla rete dei servizi essenziali e dalle attività economico e produttive;
- con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 464 del 19.10.2015, in merito a tale evento alluvionale, con particolare riferimento alla provincia di Benevento è stato, tra l'altro, conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale, ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii. ed approvate le prime disposizioni operative;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2015, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 e 1-bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 180 giorni ovvero fino al 4 maggio 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
- con OCDPC n. 298 del 17 novembre 2015 sono stati adottati i "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della regione Campania" ed è stato nominato il Vicario del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele quale Commissario delegato;
- con successiva OCDPC n. 303 del 03.12.2015 sono state emanate ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza di cui sopra;
- ai sensi dell'art. 1 dell'OCDPC n. 298/2015 il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza medesima, un Piano, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi realizzati nella fase di prima emergenza

me

me

rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite, nonché gli interventi, anche di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi e gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

- al comma 2 dell'art. 1 della citata Ordinanza è prescritto che il Commissario Delegato si avvale di tutte le Pubbliche Amministrazioni che concorrono al superamento del contesto di criticità;

- con decreto n. 2 del 8/02/2016 il Commissario Delegato ha approvato il primo stralcio del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 06 novembre 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 298 del 17 novembre 2015 e n. 303 del 03 dicembre 2015 - per l'importo di Euro 24.951.336,09 a valere sulle risorse di cui alle richiamate ordinanze;

- nell'ambito del primo stralcio del "Piano dei primi interventi urgenti di cui all'art. 1, comma 3, della citata ordinanza n. 298/2015, è stabilito che una parte del Piano stesso è dedicata alla gestione dei fanghi, detriti e materiali rinvenienti dalla situazione emergenziale in atto;

- con ordinanza n. 2 del 12.02.2016 il Commissario Delegato ha disposto di avvalersi dell'ARPAC quale Ente strumentale della Regione Campania con le specifiche competenze in materia ambientale di qualità del territorio, nonché di supporto tecnico-scientifico agli Enti, erogazione di prestazioni analitiche di rilievo ambientale e sanitario, sia a livello di struttura centrale che come Dipartimenti Provinciali, con particolare riferimento al Dipartimento di Benevento";

- con successiva ordinanza n. 4 del 2 marzo 2016 il Commissario Delegato ha ulteriormente disposto l'avvio delle attività oggetto di avvalimento con la predisposizione a cura di APAC di un programma di sopralluoghi finalizzato alla evidenziazione delle criticità ambientali significative, nelle more del campionamento;

- con nota prot. n. 9312/2016 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha trasmesso tale predetta ultima ordinanza all'Agenzia chiedendo riscontro in merito alle modalità ed ai termini del disposto avvalimento;

CONSIDERATO CHE al fine di regolamentare i rapporti tra le parti nel corso dello svolgimento delle operazioni a farsi, è necessario procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione di servizi finalizzata a definire i ruoli e gli obblighi delle parti, le modalità e la tempistica per la realizzazione da parte dell'Agenzia delle attività, nonché fissare il valore delle prestazioni e le modalità di pagamento;

TANTO PREMESSO
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1
PREMESSA

La premessa, gli atti in essa richiamati e gli allegati sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2
OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Con la presente convenzione sono disciplinati i rapporti di natura tecnico-operativa e gli aspetti economici ad essi connessi per l'esercizio dell'attività a farsi dall'Agenzia nell'ambito della tematica della gestione dei fanghi, detriti e materiali rinvenienti dall'alluvione che ha colpito il territorio della Regione Campania nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015, inserita nel Piano dei primi interventi urgenti di cui all'art.1, co.3, dell'OCDPC n. 298/2015.

ART. 3
ATTIVITÀ DELL'AGENZIA



L'Agenzia si impegna, nell'ambito delle proprie competenze, ad effettuare, tramite le strutture del Dipartimento Provinciale di Benevento e dell'U.O.C Siti Contaminati e Bonifiche, nei tempi di cui al successivo art.6 – improrogabili data le finalità di protezione civile di cui alla presente convenzione - e nel rispetto dei singoli tempi previsti dal crono programma (All. 1), le seguenti attività, secondo le modalità previste nell'allegato tecnico (All. 2) relativo ai siti di stoccaggio provvisorio oggetto del campionamento:

- attività di richiesta a Comuni e/o Enti di dati definitivi ed elaborati grafici relativi ai siti di stoccaggio provvisorio;
- predisposizione di un Programma di Campionamento con la determinazione delle attività a farsi, dei mezzi d'opera necessari, del numero di prelievi e delle analisi da effettuare attraverso appositi sopralluoghi sui siti di stoccaggio provvisorio individuati dai Comuni e/o Enti, con la precisazione che nell'allegato tecnico alla presente convenzione sono indicati alcuni criteri generali relativi alle modalità di prelievo dei campioni, ferma restando la necessità di operare adottando tutti i criteri tecnici previsti dalle norme in vigore e dalle procedure tecniche di riferimento.
- prelievo ed analisi dei materiali depositati nei siti di stoccaggio provvisorio individuati;
- redazione di Relazioni in cui siano indicati i prelievi e le analisi effettuate e una indicazione sulle potenziali destinazioni dei singoli materiali tenuto conto delle risultanze analitiche.

Nella determinazione degli analiti e della tipologia di analisi da effettuare, l'Agenzia dovrà garantire un'adeguata caratterizzazione chimica dei materiali depositati nei siti di stoccaggio provvisorio, tenendo conto dell'esigenza del Commissario di avviare gli stessi a riutilizzo (eventualmente previa eventuale deroga nel caso in cui si ravvisi tale necessità e se ne configuri l'opportunità), recupero ed in ultima analisi smaltimento.

Per quanto riguarda i parametri da analizzare ci si riferisce all'All. 3 alla presente convenzione, incrementati di volta in volta da quelli individuabili in considerazione dei materiali rinvenuti nel corso delle attività.

ART. 4

ATTIVITÀ DEL COMMISSARIO

Il Commissario si impegna:

- a garantire tutte le forme di collaborazione, al fine di consentire ai tecnici dell'Agenzia l'accesso ai siti in oggetto, individuati dallo stesso, per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art.3;
- a garantire la presenza nelle date richieste nel Programma di campionamento, o in ogni caso a seguito di modifiche dello stesso da comunicare almeno 3 giorni prima a cura dell'Agenzia, dei mezzi d'opera eventualmente necessari per le operazioni di campionamento;
- a segnalare tempestivamente al Referente della convenzione nominato dall'Agenzia qualunque impedimento al regolare svolgimento delle attività previste;
- a fornire tutti i dati e gli elementi utili per l'espletamento delle attività oggetto della presente convenzione.

ART. 5

REFERENTI DELLA CONVENZIONE

Il Referente della Convenzione per l'Agenzia è il Dott. Vincenzo De Gennaro Aquino, Dirigente dell'U.O. Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati nell'ambito del Dipartimento Provinciale di Benevento, a cui sono affidati tutti i compiti di gestione, realizzazione e rendicontazione della presente convenzione.

Il Referente della convenzione per il Commissario è l'Avv. Mariella Affinita.

ART. 6

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione avrà durata fino al termine dei poteri del Commissario Delegato e si intenderà risolta alla sua naturale scadenza.



È fatta salva la possibilità di apportare modifiche che dovessero rendersi necessarie per sopravvenute, imprevedute e imprevedibili esigenze o per l'adeguamento ad eventuale sopraggiunta normativa nazionale e/o regionale.

ART. 7 CORRISPETTIVO

Per tutte le attività già svolte o avviate dall'Agenzia alla data di sottoscrizione della presente convenzione, per conto del Commissario delegato, le parti convengono un corrispettivo forfettario pari a € 20.000,00 (euro ventimila/00) IVA inclusa, a saldo di tutti i diritti vantati dall'Agenzia ed estinzione definitiva di qualsivoglia obbligazione a carico del Commissario. Di conseguenza, col presente atto l'Agenzia dichiara di rinunciare, come rinuncia, a qualsiasi diritto e/o azioni derivante dall'attività in parola, con effetto dal pagamento della suddetta somma.

Per le ulteriori attività da svolgere il corrispettivo totale sarà determinato a consuntivo.

Tutte le prestazioni, sia di servizio che analitiche, che ARPAC svolgerà in conformità alla presente convenzione saranno liquidate sulla base del vigente Tariffario per le prestazioni di ARPAC, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1538 del 24/04/03 cui sarà applicato lo sconto per le prestazioni erogate a favore di soggetti pubblici regionali ex deliberazione n. 871GC del 4/12/2014. Eventuali ulteriori indagini che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, saranno fatturate agli stessi prezzi e condizioni.

L'Agenzia si riserva di applicare sugli importi a consuntivo un ulteriore sconto trattandosi di attività emergenziali di Protezione Civile.

ART. 8 PAGAMENTI

Il corrispettivo per le attività già svolte, pari ad € 20.000,00 IVA inclusa, verrà corrisposto previa presentazione di regolare fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento e previa rendicontazione delle attività rese.

La liquidazione degli ulteriori importi per le attività oggetto della presente convenzione sarà richiesta dall'Agenzia in un'unica soluzione al termine delle attività; il Commissario provvederà al relativo pagamento entro trenta giorni dalla presentazione di analitica rendicontazione delle spese, debitamente documentata, redatte in base al vigente tariffario ARPAC e previa presentazione di apposita fattura.

ART. 9 OBBLIGHI DELLA SICUREZZA

Le parti si obbligano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto del D. Lgs n. 81 del 9/4/2008 integrato dal D.Lgs. 106/09 (T.U. della Sicurezza) e ss.mm.ii.

Eventuali adeguamenti verranno di volta in volta effettuati sulla base delle indicazioni del responsabile Servizio Prevenzione e Protezione delle parti.

ART. 10 TRATTAMENTO DEI DATI

L'ARPAC è facoltata ad utilizzare, ai soli fini istituzionali e statistici, i dati afferenti alle attività di caratterizzazione i quali verranno trattati esclusivamente per le finalità allo stesso connesse.

ART. 11 CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione sarà definita, su parere concorde delle parti, mediante accordo bonario.

In caso di mancato accordo, le eventuali controversie insorte in dipendenza del presente contratto saranno di competenza del foro di Napoli.

ART. 12 REGISTRAZIONE



La presente convenzione è soggetta a registrazione a spese del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 298/2015.

ART. 13
TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

L'Agenzia assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ex art. 3, Legge 13/08/2010, n. 136, come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, e si impegna a dare immediata comunicazione alla Prefettura Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 14
CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le normative vigenti in materia.

ART.15
PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 le Parti danno il consenso al trattamento dei dati personali raccolti in relazione alla presente Convenzione, i quali saranno trattati esclusivamente per le finalità allo stesso connesse.

La presente convenzione, che si compone di n. 5 facciate, fin qui, progressivamente numerata, viene letta, approvata e sottoscritta dalle parti costituite.

Il Commissario Delegato
OO.CC.DD.PP.CC. n. 298/2015 e n. 303/2015
Arch. Giuseppe Grimaldi

ARPAC
Il Commissario
Dott. Pietro Vasaturo

L'Ufficiale Rogante dell'ARPAC
Avv. Cristina Uccello

all

AG

Allegato 1

Allegato tecnico alla convenzione _____

Programma attività da effettuare nei siti di stoccaggio provvisorio dei materiali raccolti a seguito degli eventi alluvionali individuati dai Comuni e comunicati al Commissario delegato ex OCDPC 298

1. Attività preliminari e propedeutiche

- 1.1. trasmissione da parte del Commissario delegato ex OCDPC 298 delle comunicazioni effettuate dai Comuni relative ai siti di stoccaggio provvisorio individuati o proposti (**Schede "D", Schede "E", eventuali altre tipologie di comunicazioni**);
- 1.2. richiesta da parte di ARPAC a Comuni e/o Enti produttori dei dati definitivi relativi ai siti di stoccaggio provvisorio al fine di stabilire, per quanto possibile:
 - 1.2.1. l'origine dei materiali raccolti nei siti di stoccaggio provvisorio individuati dalle Ordinanze o con altre tipologie di atti emessi ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 15/2006 e s.m.i.. La richiesta deve consentire l'eventuale evidenziazione, ove possibile, dei siti da cui sono stati prelevati i vari materiali e l'indicazione della presenza nei siti di origine di eventuali particolari criticità tali da poter essere motivo di possibile contaminazione;
 - 1.2.2. valutazione definitiva ed aggiornata delle diverse tipologie di materiali presenti nei siti di stoccaggio provvisorio (materiali litoidi, terreni di varia natura, fanghi, terreni e/o fanghi frammisti ad altre tipologie di rifiuti, rifiuti ingombranti, legname, altri rifiuti di varia tipologia, eventuali rifiuti pericolosi), la verifica dei volumi e delle caratteristiche dei materiali dichiarati preliminarmente dagli stessi Comuni nelle specifiche schede presentate al Commissario delegato ex OCDPC 298 con eventuale maggiore dettaglio in funzione delle singole tipologie omogenee rilevabili;
 - 1.2.3. individuazione delle diverse caratteristiche degli abbancamenti di materiali presenti nei siti di stoccaggio, delle singole tipologie di materiali presenti, delle caratteristiche geometriche dei cumuli e della loro ubicazione, indicazione della tipologia di rifiuto rilevabile a vista o prevalente nei singoli cumuli o gruppi di cumuli omogenei;
- 1.3. effettuazione da parte di ARPAC di appositi sopralluoghi preliminari sui siti di stoccaggio provvisorio al fine di determinare il presumibile numero di prelievi e le modalità di campionamento.

ful

HF

2. Campionamento dei materiali depositati nei siti temporanei

2.1. predisposizione da parte di ARPAC di un Programma di Campionamento dei materiali depositati nei siti di stoccaggio temporaneo individuati dai Comuni, da formulare sulla base dei dati forniti dai Comuni e in base alle risultanze dei sopralluoghi effettuati, da inviare per blocchi temporali al completamento delle attività di cui alla Fase 1 (programma interventi per 2/3 giorni) al fine di consentire una velocizzazione delle operazioni e una adeguata predisposizione delle attività da parte del Commissario Delegato:

2.1.1. indicazioni sul numero di squadre, sul numero di giorni effettivi previsti per il completamento delle attività di campionamento, e sulle strategie di campionamento (pozzetti esplorativi, trincee esplorative, prelievo manuale), dei mezzi e delle attrezzature meccaniche necessarie alla loro esecuzione, da comunicare al Commissario Delegato ex OCDPC 298 al fine di consentire il coordinamento e l'organizzazione delle attività con eventuali mezzi meccanici necessari che dovranno essere reperiti dallo stesso Commissario;

2.1.2. indicazioni sulle norme di riferimento, tenuto conto che, in linea generale, salvo casi specifici, la caratterizzazione dei cumuli dovrà avvenire per lotti, seguendo quanto previsto della norma UNI 10802. Laddove ARPAC valuti che problemi di costi e di tempi non rendano praticabile l'applicazione della norma UNI, andranno, comunque, seguiti alcuni criteri di base garantendo in ogni caso l'applicazione di criteri operativi minimi relativi al campionamento di materiali in cumuli, sulla base di protocolli ovvero linee guida di riferimento.

2.2. esecuzione delle indagini finalizzate alla caratterizzazione dei materiali presenti nei siti di stoccaggio provvisorio mediante i mezzi richiesti (escavatore, carotiere, altro).

2.3. esecuzione delle attività di campo di prelievo dei campioni, di custodia e consegna dei campioni presso i laboratori individuati da ARPAC, garantendo in ogni caso una celere consegna dei campioni ai laboratori incaricati per il rapido avvio delle attività analitiche, applicando tutte le idonee procedure di campionamento in conformità ai criteri tecnici previsti dalle norme in vigore e dalle procedure tecniche di riferimento.

3. Analisi chimiche dei materiali depositati nei siti temporanei

3.1. Esecuzione delle analisi chimiche da definire anche in funzione dei dati raccolti in sede preliminare, dei dati raccolti in sede di campionamento e della potenziale

all

AF

successiva destinazione delle varie tipologie di materiali presenti. ARPAC dovrà garantire una adeguata caratterizzazione chimica dei materiali depositati nei siti di stoccaggio provvisorio, tenendo conto dell'esigenza del Commissario delegato ex OCDPC 298 di avviare gli stessi preferenzialmente rispettivamente e nell'ordine a **riutilizzo** (eventualmente previa deroga nel caso in cui si ravvisi tale necessità e se ne configuri l'opportunità) / **Operazioni di recupero** / **Operazioni di smaltimento**.

In particolare, per quanto riguarda terre e rocce da scavo, sarà possibile ipotizzare un riutilizzo di detti materiali applicando le procedure relative a terre e rocce considerate sottoprodotti (DM 161/2012 in caso di progetti soggetti a VIA o AIA oltre 6000 mc, oppure ai sensi dell'art. 41 bis del D.L. n. 69/2013 convertito con modifiche nella Legge n. 98/2013 in tema di utilizzo di materiali di scavo nelle altre tipologie di opere);

3.2. Classificazione dei rifiuti ai sensi della Decisione 2014/955/UE del 14 dicembre 2014 che ha modificato la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE;

3.3. Consegna di una relazione conclusiva, anche eventualmente per fasi di avanzamento, in cui siano presenti:

- i) indicazione dei punti di campionamento e dei singoli punti di prelievo degli incrementi;
- ii) risultati dei certificati analitici ottenuti;
- iii) classificazione dei materiali a seguito delle analisi effettuate;
- iv) possibili destinazioni del singolo materiale (tenendo conto dell'esigenza del di avviare gli stessi preferenzialmente rispettivamente e nell'ordine a **riutilizzo/recupero ovvero smaltimento**).

all

